che cede e *Giratario* quegli ch'è cessionario del credito.

FAR ZIRAR UNA CARTA, *Far circolare una carta; Parla girare; Diffonderla, Pubblicarla.*

ZIRASOL, V. GIRASOL.

ZIRATARIO, V. GIRATARIO.

ZIRAVOLTA, s. f. *Andirivieni e Andirivieni, L'andar su e giù. Giravolta* dicesi al Movimento in giro, Via fatta in giro.

FARE UNA ZIRAVOLTA O ZIRADA, *Dare una giravolta o Far delle girandole, Andare alquanto attorno, Far delle gite.*

ZIRELA (colla z dolce e l'è aperta) s. f. *Girella, Una piccola ruota per lo più di legno o di ferro.*

ZIRELA DE LA DAMA, *Girella o Tavola, dicesi volgarmente Ciascuno de' pezzi tondi di legno o simile con che si giuoca a Damma.*

ZIRELÈTA, s. f. *Girelletta; Girellina.*

ZIRELO (colla z dolce e l'è larga) s. m. *Girello; Cinciglio; Cerchietto.*

ZIRELO DE LA ZIMARA, *Aliotto, Girello attorno al braccio.*

ZIRETO (coll'è stretta) s. m. *Girello, Piccolo giro — Girimeci, Giuochi, Forze, Balletti e simili prove in giro, che fanno i Ciurmadori, saltimbanchi etc.*

AVÈR DEI ZIRÈTI, *Aver delle trescherelle, In sentimento d'amore.*

FEMO UN ZIRETO PER DIVERTIMENTO, *Facciamo un girello per passatempo o per nostro diporto, cioè Un piccolo cammino.*

ZIRIDON, V. GIRIDON.

ZIRLANDA, voce ant. V. GHIRLANDA.

ZIRNADA, s. f. (colla z dolce) T. degli idioti e de' barcaioli, detto per DISNADA, V.

ZIRNAR e ZERNAR, v. (colla z dolce) Idiotismi del basso popolo, detti, in vece di DISNAR, *Desinare.*

ZIRO, s. m. *Giro; Circuito; Circondario, Estesa di confine.*

Giro, dicesi per Rivolgimento; Rotazione, e si dice della Terra, degli orologi, d'una ruota.

Giri, per Facende, Imbroglj, Affari.

Detto anche per *Rigiro o Roggiro, Pratica segreta, amorosa o Negozio coperto — OMO CHE GA MILE ZIRI, Che ha mille rigiri; Che ha mille tresche o la dama in ogni canto; Ch'è un randagio; Che ha faccende; Gran trafficatore; Che ha gran negozii.*

Giro, dicesi per Passeggio, Cammino — FAR DEI ZIRI, Far delle girate, Camminare, Aliare, dicesi spesso de' Giovani innamorati, che vanno aliando intorno le case delle lor dame, per vedere e farsi vedere da esse.

CERTI ZIRI, *Rigiro, dicesi ancora in signif. di Pratica segreta amorosa.*

ZIRO DE ARITO, *Circonfenza, cioè la Larghezza da piè.*

ZIRO DE PAROLE, *Involture; Aggiramento; Circuito; Giro, e vale Cenni o Parole ambigue — Tornio di parole o di frase, Modo d'espressione particolare — Circon-*

locuzione, Circuito di parole per esprimere ciò che si vuol dire.

ZIRO, detto in T. di Giuoco, *Girata, Il dare un determinato numero di carte in giro a ciascuno de' giuocatori — FEMO DO ZIRI, Facciam due girate, e intendesi, Dopo le quali terminerà il giuoco.*

ZIROLO (colla z dolce). V. MARIDOLA.

ZIRON, Acqr. di ZIRO, e parlando d'abiti da donna intendesi Circonfenza assai grande. V. ZIRO.

Girone, dicesi per gran giro, Gran passeggiata attorno.

ANDAR A ZIRÓN, *Andar girone o gironi o a sonzo, vale Andar attorno e non saper dove. V. ZIRONAR e ZIRANDOLAR.*

ZIRÓN DEL REMO, V. REMO.

ZIRONAR, v. *Gironzare; Andar gironi o a girone, Andar senza saper dove, quasi lo stesso che Andare a sonzo o in ronda.*

ZISE o ZIZE (colle z ed s dolci) *Sincope di Aloise, Nome proprio di fanciullo, detto per vezzo.*

ZITA, V. ZETA.

ZITIR (colla z aspra) v. *Fiatare; Far motto, e per lo più s'usa negativamente.*

NO GO GNANCA ZITIO, *Non ha nè men fiatalo, cioè Ho tacuto.*

ZITO (colla z aspra) *Zitto, Voce onde si comanda silenzio. Silenzio; Sta; Taci; Chetati; Fermati.*

ZITO ZITO, *Cheto cheto; Zitto zitto; Cheli e chinati, Senza mostrare, Senz' apparire.*

HO FATO ZITO, *Tacqui o Mi tacqui.*

STAR ZITO, *Non far zitto; Stare zitto.*

ZITO CHE L'HO CATÀ, *Ma sta, che l'ho trovato.*

ZITO LÀ, *FINIMOLA. Zitto, finiamo questa musica, vale Questo contrasto.*

NO GHE XE UN ZITO, *Niuno fiata; Nessuno alita; Nessuno respira; V'è un tacere, un silenzio profondo; I mutoli taceri della mezza notte.*

NO AVER CORAGIO DE FAR UN ZITO, *Non osar fiatare, Non favellare e non dar segno di favellare e di dolersi.*

ZITÓN (colla z aspra) s. m. T. degli Uccellatori, *Allettaiuolo o Cantaiuolo, dicesi a quel Tordo giovane, che si tiene nelle gabbie per zirlare e richiamare gli altri tordi. Si chiama anche Zirlo. V. ZIR.*

ZITÓN, *Zirlo può anche chiamarsi un altro Strumento usato dagli Uccellatori per imitare il fischio del Tordo; il quale consiste in un pezzo di radice secca di noce, bucata per lo lungo del taglio o vena, dentro il qual buco, introducendosi una vite di ferro e girandola per ogni verso, s'ottiene una voce che imita lo zirlo del tordo.*

ZIZANIA, s. f. *Zizzania, detta figur. vale Scandalo, Dissensione, Discordia. Seminar zizzania; Metter zizzanie; Sparger zizzanie.*

ZIZOLA (colla z dolce) s. f. *Giuggiola o Zizziba e Zizzifa, Frutto noto del Giuggiolo.*

ZIZOLE! O ZIZOLE COL CONFETO! Detto con

ammir. *Zucche fritte! Cusofolle! Ella è una fava! Bagattelle! V. SCIENZE!*

COLÒR DE ZIZOLA, *Giuggiolino, Color della giuggiola.*

ESSER IN ZIZOLA DE FAR MAL, *Maniera ant. Aver il ticchio o il capriccio o l'umore di far del male.*

ZIZOLADA, s. f. *Bravata; Taghiata; Squartata; Bravata a credenza, V. BULADA e MERDA.*

ZIZOLÈR, s. m. *Giuggiolo, detto anche Zizzibo e Zizzifo, Albero che produce le giuggiole, detto da Linneo Rhamnus Zizyphus.*

ZIZOLÓTO (colla z dolce) detto per Agg. a Giovane, *Zerbino; Cacazibetto; Vancello, Che sta sull'attillatura. V. CAGHÈTE.*

Detto per *Bellumore, V. VASCO.*

Detto anche per *Bardassa, V.*

ZIZALARDÓN (colle zz aspre) T. Antiq. *Ciccialardone; Ghiotto, V. FURO.*

ZIZOLE (colle zz aspre) V. CIZZOLE.

ZIZZONÀ, add. (colla z aspra) Voce bassa, che vale *Scarmigliato; Scompigliato; Arruffato, dicesi de' Capelli lunghi scomposti — EL XE TOTO ZIZZONÀ, Egli è tutto scarmigliato.*

ZO (colla z dolce e l'ò stretto) o Zoso (dal barb. *Iusum o iosum*) avv. *Giù e Giuso, vale Abbasso, A fondo.*

ZO DE MAN, *ZO DE STRADA, Fuori di mano; Fuor di strada.*

ANDAR ZO, *Discendere o Scendere; Dichinare o Declinare, Andar all'ingiu —*

TORNAR O ANDAR IN ZO, *Riscendere — PER ANDAR ZO OGNI SANTO AGIUTA, A buona seconda ogni Santo aiuta ovv. Al venire all'ingiu ogni Santo aiuta, per dire Che non si dura fatica a navigar secondo la corrente o a camminare andando all'ingiu.*

ANDAR ZO, detto fig. *Smontare, Scedere; Venire o Cadere al basso, Esser mezzo fallito, Ridursi al sottile d'ogni capitale, parlandosi di negozio o fortuna — Declinare; Essere malandato: s'intende di sanità o di roba — LASSARSE ANDAR ZO, V. LASSAR.*

ANDAR ZO O ANDAR ZO DA PARTO, *Sgruvarsi del parto; Partorire.*

ANDAR ZO COL BRENTÓN, *Darla a mosca cieca, Dire senza considerazione o rispetto veruno; Ov. Cadere; Cedere, Condiscendere facilmente all'altrui desiderio.*

ANDAR ZO COME CHIARA MATA O ANDAR ZO DEI BAZARI O ANDAR ZO DE BON, *Dar ne lumi, nelle scartate, nelle stoviglie; Montare o Venire in furore; Imbizzarrire; Prorompere; Bromptere, V. BAZARI.*

ANDAR ZO DEI CALCAGNI O DEL CULO A UNO, *Cascar di collo ad alcuno; Cader dal orivello, Cadergli di grazia. Stoppare alcuno, detto figur. Non curarsene — Esser ristucco o satollo d'una cosa; Venir a nausea una cosa.*

ANDAR ZO DE COLÒR, *Smontare; Scolorire, dicesi delle Tinture.*

ANDAR ZO, parlandosi del Sole, *Dar la volta, Andare all'occidente.*